

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

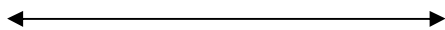
telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Avvento

Inizia il "nostro" anno

Tanti gli anni in un anno, ognuno col suo inizio: c'è l'anno sociale, l'anno scolastico, l'anno astronomico, l'anno ebraico islamico o cinese. Domenica prossima comincia il "nostro" anno cristiano, quello Liturgico, durante il quale, domenica dopo domenica, festa dopo festa, ripercorriamo celebrandoli i momenti più importanti della vita del Signore, di Maria e della Chiesa. Avvento, Natale, Tempo Ordinario, Quaresima, Pasqua e ancora Tempo Ordinario, fino alla solennità di Cristo Re. Ogni anno lo stesso percorso perché ogni anno possiamo crescere nella conoscenza della Parola di Dio e del Cristo stesso, accompagnati da uno degli evangelisti, che nell'anno incipiente (il "B") sarà Marco. Nella prima domenica di Avvento hanno inizio anche i cammini di catecumenato degli adulti e dei bambini di Prima Primaria e il percorso di formazione per i fidanzati che si preparano al matrimonio.

Si inizia senza in realtà aver mai smesso, perché non c'è sospensione delle celebrazioni domenicali e perché il Re dell'Universo che celebriamo oggi è Colui che attendiamo nel suo ritorno glorioso come lo celebriamo nell'Avvento. Così l'inizio e la fine si toccano. Così noi non dobbiamo mai smettere di convertirci e di ritornare al Signore e di farci sempre più simili a Lui.



FAMILY ZONE

Famiglia, scuola di carità

"Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Matteo 25,40). Per insegnarci a praticare l'amore (e trovare così la strada per giungere fino a Lui) Gesù usa parole molto semplici e concrete: mi avete dato da mangiare e da bere, mi avete accolto e vestito, mi avete visitato quando ero malato e in carcere. L'amore quindi comincia a esprimersi dai bisogni umani fondamentali: la fame, la sete, il bisogno di sentirsi amati e protetti, il bisogno di sostegno nei momenti difficili della vita. E qual è quel luogo dove primariamente ciascuno di noi fa l'esperienza di fame, sete, sconforto, paura, solitudine? In famiglia, certo! Quando neonati la nostra vita dipende interamente dagli altri, quando bambini affrontiamo le prime

difficoltà dell'incontro con il mondo, quando giovani abbiamo fame della vita e delle sue immense possibilità, quando genitori affrontiamo le mille prove cui i figli ci sottopongono, quando anziani torniamo man mano a dipendere dall'aiuto degli altri.



È quindi prima di tutto in famiglia che ci accorgiamo di quanto la vita umana dipende dall'accoglienza, cioè dall'amore che gli altri manifesteranno per noi e che noi manife-

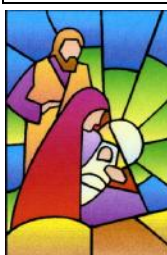
remo agli altri. È in famiglia che possiamo imparare (e insegnare ai nostri figli) quanta gratuità c'è in questo amore. Ogni componente della famiglia è un dono per ciascuno degli altri: il padre, la madre, il marito, la moglie, la sorella, il fratello non si creano, non si comprano, non si possiedono. Giungono tutti a noi come dono divino.

Nella famiglia cristiana, dono di sé e accoglienza dell'altro sono indissolubilmente uniti: «per questo poi si fa l'esperienza che donandosi si riceve più di quel che si dà, e non si capisce più se donandosi si dà o si riceve. Questo è un pallido ma reale riflesso in noi della vita trinitaria" (M.G. Lepori, *Fu invitato anche Gesù. Conversazioni sulla vocazione familiare*, Cantagalli, 2006, p. 62).

Come si fa a tradurre tutto questo nei gesti di tutti i giorni? Anche San Paolo deve esserselo chiesto e ci ha lasciato una splendida descrizione della *carità* che noi famiglie cristiane potremmo far diventare nostra preghiera e impegno quotidiano:

"La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine"

(dalla Prima Lettera ai Corinzi 13,4-8) E. e L.



Non mancate all'acquisto di bei regali al Mercatino Natalizio pro Oratorio per la felicità di amici e parenti e per il bene del nostro Oratorio.

Il Mercatino sul sagrato della chiesa e in Oratorio andrà "in onda" sabato 26 e domenica 27 novembre. Si ringrazia anticipatamente coloro che hanno offerto il loro ingegno e la loro opera per la confezione dei doni e chi acquisterà.

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 20 novembre: Cristo RE dell'Universo

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di 5ª Primaria.

Segue incontro coi loro genitori e pranzo.

ore 15:00 : Cineforum per ragazzi.

ore 17:30 : ultimo incontro del Percorso Fidanzati 2011

ore 18:00 : Messa coi Fidanzati e per gli Anniversari di Matrimonio (5°, 10°, 15°...).

ÄMartedì 22 novembre

Ore 21:00 : *Commiss. Famiglia*. In oratorio.

ÄMercoledì 23 novembre (e non giovedì!)

ore 21:00 : catechesi degli adulti. All'oratorio di Asnago.

ÄDa Giovedì 24 a domenica 27 novembre

Giornate Eucaristiche nella parrocchia di Asnago.

ÄVenerdì 25 novembre

ore 19:30 : Pizza & Vangelo (per giovani). Presso i frati.

ÄSabato 26 novembre

dal pomeriggio e dopo la Messa: Mercatino di Natale pro Oratorio. In oratorio e a S. Vincenzo.

ÄDomenica 27 novembre: Prima di Avvento

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di 4ª Primaria.

Segue incontro coi loro genitori.

Continua il Mercatino Natalizio pro Oratorio.

ore 17:30 : primo incontro del Percorso Fidanzati 2012.

Anniversari di matrimonio

Hanno celebrato il loro anniversario di matrimonio domenica 20 novembre:

| | |
|--|-----|
| Andrea Carletti con Angela Opsi | 5° |
| Diego Brenna con Martina Simionato | 10° |
| Salvatore Candido con Dora Parisotto | 10° |
| Araldo Antonelli con Stefania Paola Brivio | 15° |
| Roberto Radighieri con Elena Beltrame | 15° |
| Massimiliano Masperi con Renata Costa | 20° |
| Gianfranco Ruiu con Federica Bernardi | 20° |
| Marino Bacuzzi con Cinzia Verga | 25° |
| Fabrizio Colombo con Susanna Saligari | 25° |
| Rosario Fiscella con Italia Celucci | 30° |
| Plinio Lunardi con Miriam Mazzetto | 30° |
| Rosario Motta con Filomena Di Nuzzo | 35° |
| Angelo Paganoni con Mirta Maggioni | 35° |
| Eugenio Romanò con Piera D'Aschieri | 35° |
| Roberto Simionato con Alida Introzzi | 40° |
| Giovanni Vago con Adriana Carozzi | 40° |
| Vittorio Beltrame con Anna Maria Bordignon | 45° |
| Paolo Bianchi con Luigina Zoia | 45° |
| Felice Monti con Vittoria Viganò | 45° |
| Adone Beggio con Antonietta Verga | 60° |



A tutti loro i nostri più cari auguri. *Ad multos annos!*

Cambiano i governi, ma il cuore?

Cambia il governo. Che sia la volta buona che chi governa lo farà disinteressatamente e per il bene del Paese? Mi spiace dirlo, ma non credo. Nel film *Gesù di Nazaret* di Zeffirelli il Battista dice una cosa che mi è rimasta impressa fin da ragazzo: «Prima di cambiare i regni, bisogna cambiare il cuore degli uomini». Sarà "nuovo" il cuore di chi prende le redini del governo di oggi e di domani? So benissimo che generalizzare non è mai completamente corretto. Però... Purtroppo temo che chiunque sarà al timone ami più il *cadreghino* (con tutte le sue convenienze personali) che il bene di tutti. Campanello d'allarme è la voglia di affermarsi come leader. Mi chiedo: perché uno dovrebbe ambire e fare carte false (sic!) per andare al governo, se governare è un servizio duro e di una responsabilità così gravosa da far perdere il sonno? Possibile che tutti amino darsi da fare per gli altri e facciano battaglie mediatiche con gran dispendio di energie e soldi (di solito ottenuti dal pagamento delle tasse) per dare il loro apporto a risolvere gli annosi problemi del Paese? Umanamente si corre dietro a ciò che è piacevole e conveniente. E dato che tra i politici molti sembran essere fin troppo umani, questa voglia di eccellere puzza un po'.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
Molteni Giovannina, ved. Monti, di anni 86, il 15/11
funerata a Cantù Asnago; **FERRARIS FRANCO**, di anni
66, e **DE RUGGIERI LUIGIA (Luisa)**, di anni 85,
entrambi il 16 novembre.

Non che nella Chiesa sia diverso: a volte chi "comanda", come un parroco, finisce — è naturale — col circondarsi di amici e i collaboratori non sono certo quelli che punzecchiano quando non si aderisce al Vangelo. Non è un bel risultato quando in una comunità si agisce così solo per il quieto vivere! La calma diventa accidia, pigrizia, goduria.

Gesù, il Maestro e la Guida, agì diversamente. Egli, dopo essersi circondato di amici, dopo aver suscitato voci pro e contro il suo operato, mette sul chi va là i suoi stessi amici: «Ora andiamo a Gerusalemme. Là mi uccideranno e voi sarete dispersi. Chi vuol venire con me, prenda la sua croce». Poi Gesù "cambia aria": dopo la risurrezione sta ancora un po' coi suoi, ma poi sparisce dal loro sguardo. Questo suo essere libero e povero nel non voler possedere nessuno, questo suo farsi da parte per mettere al centro il Padre e l'azione dei discepoli, questo suo non attaccarsi a cose (*cadreghino*) e persone è lo stile giusto per essere dei buoni governanti. In politica, nella Chiesa e... in famiglia.

Catechismo in Prima primaria

Il catechismo dei bimbi di Prima Primaria inizierà con un incontro per i soli genitori domenica 4 dicembre alle 16:30 nell'auditorium dell'oratorio. Li saranno dati tutti i raggugli per l'anno. Fate girare voce tra i genitori! Grazie.

♪ Tanti auguri a te, tanti auguri a te! ♪

Dobbiamo proprio cantarglieli bene gli auguri alla nostra "sorellona" Agnese Scandella ved. Bellini che domenica 27 compie ben 106 anni! Per lei il tempo sembra essersi fermato, pur con qualche acciaccio. Auguri auguri auguri.



Le letture di domenica prossima

Domenica 27 novembre — 1ª di Avvento, Anno B

1ª Lettura: I saia 63,16b-17.19b; 64,2-7; Salmo 79; 2ª Lettura: Prima lettera ai Corinzi 1,3-9; Vangelo: Marco 13,33-37.